Messaggio Inps 679/2022

Covid: in quarantena senza stipendio, né contributi

E' scaduto a dicembre 2021 il periodo durante il quale c'è stata l'equiparazione della quarantena alla malattia per i lavoratori privati. Pertanto, a partire da Gennaio 2022,non sarà più prevista nessuna tutela, né alcuna retribuzione o contributo per chi è a casa in quarantena da Covid. A stabilirlo è l'Inps nel messaggio n. 679 dell'11 febbraio, con riferimento anche ai lavoratori c.d. fragili, per i quali l'unica tutela prorogata è quella della possibilità di svolgere l'attività in smartworking. Per l'anno 2022, il legislatore ha previsto, al comma 1 dell'articolo 17 del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, la proroga unicamente delle disposizioni che attengono alla modalità di svolgimento dell'attività di lavoro per i soggetti c.d. fragili, e ha disposto che il Ministro della salute, di concerto con i Ministri del lavoro e delle politiche sociali e per la pubblica amministrazione, individuino le patologie in presenza delle quali, fino al 28 febbraio 2022, la prestazione lavorativa sarà normalmente svolta, secondo la disciplina definita nei contratti collettivi, ove presente, in modalità agile. A partire dal 1° gennaio, invece, le tutele non sono state riproposte e l'Inps, non avendo a disposizione fondi, non può riconoscere l'indennità di malattia. Di conseguenza, neppure i datori di lavoro possono più riconoscere come malattia il periodo di quarantena, salvo che non decidano di caricarlo sulle casse aziendali.